

Un Piano di autocontrollo per la protezione degli uccelli d'affezione

di Gianluca Todisco*,
Enrico Banfi**,
Tonino Talone*

La Federazione Ornicoltori Italiani ha stilato un Piano di autocontrollo relativo alla protezione durante la movimentazione sportiva e non commerciale degli uccelli d'affezione, da gabbia e da voliera.



- Il Piano di autocontrollo della Foi si ispira ai criteri del Regolamento CE 1/2005 e assicura l'applicazione delle regole minime sufficienti e necessarie a garantire la tutela del benessere e disciplina la movimentazione delle specie aviarie anche in merito alla formazione ed all'aggiornamento del personale che si occupa del trasporto. Il trasporto può avvenire in proprio o affidato ad una o più persone incaricate le quali verranno opportunamente istruite in merito alle nozioni di base di anatomia, fisiologia ed etologia degli uccelli appartenenti alle specie in oggetto. Oltre al trasporto, il Piano di autocontrollo fornisce indicazioni anche in merito all'allevamento e all'esposizione delle specie aviari da gabbia e da voliera sempre con finalità non lucrative e finalizzato al rispetto e alla tutela del benessere degli stessi animali. A tal proposito il Ministero si è avvalso del parere vincolante del Centro di Referenza Nazionale Benessere Animale (CRNBA) presso l'Istituto Zooprofilattico di Brescia. **Il Centro ha riconosciuto la competenza dei tecnici che hanno lavorato al Piano di autocontrollo e con nota del 25 febbraio 2009 ha comunicato al Ministero il suo *placet*.** Tutto il documento, infatti, si sforza di rispettare le esigenze del benessere degli animali allevati accanto alle esigenze proprie dell'attività.

Il Piano di autocontrollo definisce le misure atte a garantire un livello di sicurezza sufficiente per i rischi sanitari intra e interspecifici relativi agli uccelli d'affezione, da gabbia e da voliera, nonché per i rischi relativi alla tutela del loro benessere durante l'allevamento, l'esposizione, il trasporto e gli spostamenti in genere".

È noto che il trasporto degli uccelli per finalità sportive e non commerciali non rientra nei campi di applicazione dei Regolamenti CE 1/2005 e CE 998/2003. Il rispetto per la tutela del benessere animale rappresenta un atto dovuto insito in ogni allevatore amatoriale della Federazione Ornicoltori Italiani-onlus (Foi), è un dovere morale, una necessità non già degli uccelli *in primis*, ma è una necessità per l'allevatore che trae indubbio conforto psicologico dalla consapevolezza che i propri animali godono di ottima salute in ogni condizione, sia essa di allevamento, esposizione e trasporto.

"Fatte salve le norme sanitarie che disciplinano la movimentazione degli animali vivi, è comunque necessario che la F.O.I si impegni a salvaguardare il principio generale del regolamento (CE) n. 1/2005 dove viene sancito che "nessuno è autorizzato a trasportare o a far trasportare animali in condizioni tali da esporli a lesioni o sofferenze inutili", mediante un'adeguata formazione dei propri iscritti su aspetti inerenti il rispetto di regole basilari di benessere animale, elementi di fisiologia, di etologia, di accudimento e cure di emergenza degli avicoli trasportati, onde evitare che gli animali trasportati subiscano disagi incompatibili con il benessere animale" (Parere del Ministero della Salute trasmesso alla FOI del 28 Agosto 2008)

*Università degli Studi di Teramo,
Facoltà di Medicina Veterinaria

**Presidente della Società Ornitologica Reggiana